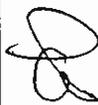


**Oggetto: Verbale del 20/10/2021 per la riunione della Commissione di valutazione delle domande di partecipazione pervenute in risposta all'avviso di istruttoria pubblica per l'individuazione di Enti del Terzo settore come partner per la co-progettazione di un percorso innovativo e sperimentale finalizzato alla realizzazione di interventi di sensibilizzazione e prevenzione sui rischi correlati al gioco d'azzardo e di disincentivo all'utilizzo degli apparecchi con vincita in denaro nei circoli aggregativi e nei luoghi ricreativi; avviso di istruttoria pubblica per l'individuazione di Enti del Terzo settore come partner per la co-progettazione di un percorso innovativo e sperimentale finalizzato alla realizzazione di interventi di prevenzione sui rischi correlati al gioco d'azzardo nella fascia d'età 13-20 anni ed informazione e sensibilizzazione sulla cultura del gioco nel corpo docente e nella popolazione di età 15-74 – CUP B59J20001240002**

Anci Toscana collabora con Regione Toscana per l'attuazione del Programma regionale delle attività per il contrasto al gioco d'azzardo di cui alla DGRT 1489 del 30 novembre 2020. Al fine di raggiungere gli scopi preposti, Anci Toscana ha pubblicato in data 31 agosto 2021 i due avvisi di istruttoria pubblica di cui in oggetto, il cui termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione è stato fissato alla data 29 settembre 2021, ore 13:00.

Entro il termine stabilito sono pervenute all'indirizzo pec di Federsanità-ANCI Toscana – della quale collaborazione ANCI Toscana si avvale nell'espletamento delle azioni di supporto e coordinamento – le seguenti domande di partecipazione, unitamente alle proposte progettuali:

AVVISO	#	FORME DI PARTECIPAZIONE	ENTI MEMBRI	DENOMINAZIONE PROGETTO
Istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di ETS disponibili alla co-progettazione di interventi di sensibilizzazione e prevenzione sui rischi correlati al gioco d'azzardo e di disincentivo all'utilizzo degli apparecchi con vincita in denaro nei circoli aggregativi e nei luoghi ricreativi	1	ETS	ARCI Comitato Regionale Toscano – APS Onlus	SLOT OUT
Istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di ETS disponibili alla co-progettazione di interventi di prevenzione sui rischi correlati al gioco d'azzardo nella fascia d'età 13-20 anni ed informazione e sensibilizzazione sulla cultura del gioco nel corpo docente e nella popolazione di età 15-74	1	ETS	Conkarma A.P.S.	Gioco Scaccia Gioco 2 – Allenare la mente per sconfiggere il gioco d'azzardo




La Commissione di valutazione si riunisce il giorno 20 ottobre alle ore 10:30, presenti i soggetti:

- Presidente della commissione: Andrea De Conno
- Membro della commissione: Alessio Arces
- Membro della commissione: Carlo Paolini
- Membro della commissione: Mauro Soli
- Segretario verbalizzante: Elisa Marcelli

In seguito all'esame della documentazione prodotta ai fini della verifica del possesso dei requisiti stabiliti dagli avvisi, la Commissione dichiara ammessi entrambi gli enti alla fase di coprogettazione operativa. Ritiene opportuno segnalare che l'esperienza maturata dall'associazione ARCI Comitato Regionale Toscano consente di considerare sufficiente per la verifica dei requisiti professionali la triennialità, ancorchè in corso di completamento, tenuto altresì conto che l'avvio di un progetto da parte dell'aggiudicatario presuppone un impegno e relativa competenza che precedono l'avvio di tale progetto. La commissione procede alla valutazione delle proposte progettuali e dei relativi piani economici presentati dai due Enti e all'attribuzione del punteggio secondo quanto stabilito dai relativi

#### PROGETTO "SLOT OUT"

La proposta progettuale inquadra con precisione la dimensione e l'estensione del fenomeno DGA nella Regione Toscana, la diffusione del gioco legale nei circoli e l'incidenza dei fattori di rischio.

Le governance proposta riflette le specificità territoriali e appare in grado di garantire un buon grado di concertazione e integrazione con la rete di contrasto esistente e con le azioni previste dalla programmazione regionale di contrasto al DGA.

Le azioni proposte sono, in sintesi:

- Monitoraggio e mappatura presenza apparecchi con vincita in danaro nei circoli toscani, monitoraggio del fenomeno DGA e delle variabili ad esso connesse;
- Percorsi formativi diretti a dirigenti e gestori dei Circoli al fine di sensibilizzare sui rischi connessi al gioco e sull'insorgere di problematiche sociali;
- Eventi di sensibilizzazione diffusa realizzati avvalendosi della diffusione capillare sul territorio delle basi associative ARCI-ACLI;
- Deslottizzazione attraverso due direttrici di lavoro: consulenza legale e consulenza fiscale/finanziaria;
- Percorso partecipato di deslottizzazione con screening delle buone pratiche;
- Creazione di incentivi alla deslottizzazione
- Sviluppo e ampliamento delle reti di contrasto al DGA presenti sul territorio;
- Eventi di restituzione.

Sulla base di quanto sinteticamente individuato la commissione attribuisce i seguenti punteggi:

CRITERIO:	PUNTEGGIO
<b>Qualità della proposta e coerenza con il piano economico</b>  Il piano economico è ben strutturato e ampiamente coerente con le azioni proposte. Gli interventi proposti corrispondono pedissequamente alle richieste del bando. Sul piano della comunicazione, è carente la componente di appoggio a strumenti innovativi.	9/10
<b>Qualità della proposta in termini di inquadramento metodologico dell'intervento</b>  I metodi suggeriti per le differenti azioni proposte appaiono coerenti. In generale, la metodologia, descritta comunque in maniera adeguata, necessiterà di essere ulteriormente sviluppata e raffinata in fase di co-progettazione, soprattutto sulle azioni che contengono componenti di innovazione.	8/10
<b>Qualità della proposta in termini di offerta del servizio sul territorio</b>	10/10

La proposta progettuale interessa l'intero territorio regionale in modo uniforme come richiesto dal bando.	
<b>Elementi di integrazione e raccordo con il territorio</b>  Il progetto si propone di attuare fasi preliminari di mappatura delle realtà operanti su tutto il territorio regionale al fine di coinvolgerle nelle azioni; lo schema di governance riflette l'intento di sviluppare in modo organico nei territori le azioni progettuali; i partenariati con i comitati, il coinvolgimento dei circoli, delle cooperative sociali citate, dei sindacati, delle associazioni sportive e di altre realtà evidenzia ulteriormente come l'integrazione con il territorio sia uno dei temi principali della proposta progettuale. Degna di nota è anche la strutturazione in relazione ai rapporti con i servizi, e l'impegno a rafforzare la rete del contrasto al DGA.	15/15
<b>Caratteristiche del percorso proposto in termini di integrazioni con il sistema dei servizi e delle Azioni previste del Piano</b>  La proposta progettuale appare ben integrarsi con l'impianto programmatico del piano di contrasto regionale e ne sviluppa sia il carattere sistemico che l'obiettivo della trasferibilità delle azioni.	9/10
<b>Esperienza maturata dal proponente sulla tematica</b>  Più che adeguata; gli enti proponenti hanno sviluppato esperienza specifica sul tema DGA e sulla deslottizzazione.	10/10
<b>Esperienza maturata dal proponente nella realizzazione di interventi oggetti del presente avviso</b>  I proponenti hanno attuato nel recente passato specifici interventi nello specifico ambito del progetto.	15/15
<b>Modello organizzativo per la gestione delle attività ATI</b>  La governance di progetto proposta è coerente con le attività da realizzare e appare in grado di garantire una notevole capillarità territoriale e una gestione concertata degli interventi.	5/5
<b>Qualità delle risorse umane (curricula operatori)</b>  La qualità degli operatori risulta essere particolarmente adeguata al conseguimento di 2 su 5 delle finalità previste dal bando (coinvolgimento e sensibilizzazione contesti sociali allargati, elaborazione strategie alternative di sostentamento economico per i luoghi che rinuncino agli apparecchi con vincita in danaro). Appare solo parzialmente adeguata al conseguimento dei restanti obiettivi (accrescimento fattori protettivi, riduzione comportamento di gioco, aumento consapevolezza rischi).	3/5
<b>Totale</b>	<b>84/90</b>
<b>Punteggio in merito alla percentuale di co-finanziamento:</b>	
<b>Percentuale di co-finanziamento del partner tra il 20% e il 30% del costo totale del progetto</b>  La percentuale di co-finanziamento è pari al 20%	5/5

*Handwritten signature*

Percentuale di co-finanziamento del partner oltre il 30% del costo totale del progetto	0/10
--	------

Totale Punti 89/100. **AMMESSO ALLA FASE DI COPROGETTAZIONE ATTUATIVA**

**PROGETTO “GIOCO SCACCIA GIOCO 2”**

Il progetto inquadra in modo puntuale il contesto della Regione Toscana in termini di volume di gioco e diffusione del fenomeno. Si pone particolare attenzione alla popolazione giovanile ed il suo rapporto con il gioco d’azzardo oltre che altri possibili aspetti con derive patologiche (alcool, consumo di sostanze) nonché alla loro partecipazione a luoghi ed eventi di socializzazione.

Sulla base dell’esperienza maturata precedentemente il progetto si pone come obiettivo quello di ridurre i fattori di rischio verso il DGA nella popolazione giovanile. Oltre al target giovanile il progetto si pone l’obiettivo di allargare il proprio intervento con particolare attenzione per docenti e famiglie dei ragazzi oltre che a prevedere azioni di sensibilizzazione generale della popolazione della zona del Valdarno superiore alla cultura del gioco.

Le attività previste nello specifico sono:

- Formazione agli operatori coinvolti nel progetto sul tema del DGA & sul gioco degli scacchi
- Strutturazione e attuazione dei laboratori in classe sul tema del ragionamento probabilistico e dei bias cognitivi (anche mediante linguaggio non formale e contenuti digitali). I laboratori saranno strutturati in modo da inserirsi all’interno del percorso didattico dei ragazzi.
- Realizzazione di laboratori sul gioco degli scacchi per i giovani allargando l’intervento alle diverse generazioni e
- Promozione di una cultura del gioco sano nella popolazione generale tramite:
  - Campagna di sensibilizzazione e informazione sui servizi disponibili
  - Animazione territoriale presso punti informativi specifici
  - Creazione di una competizione artistico espressiva
- Interventi di informazione per le famiglie, corpo docente e adulti di riferimento dei giovani con il duplice scopo di creare una cultura condivisa del gioco e di fornire a queste figure strumenti per l’individuazione dei segnali delle dipendenze



Sulla base di quanto sinteticamente individuato la commissione attribuisce i seguenti punteggi:

CRITERIO:	PUNTEGGIO
<p><b>Qualità della proposta e coerenza con il piano economico</b></p> <p>La qualità della proposta è coerente con quanto richiesto dal bando con attenzione nella fase di co-progettazione a coinvolgere nella fase di diffusione dei risultati e delle metodologie adottate l’intero territorio regionale.</p> <p>Il piano economico risulta sufficientemente dettagliato per la fase di proposta progettuale, e presenta un buon livello di dettaglio a livello di voci di spesa sebbene svincolate direttamente dalle azioni ma chiaramente riconducibili ad esse. La percentuale di co-finanziamento è specificata per singola voce oltre che indicare il totale del co-finanziamento.</p>	7/10

<p>In fase di co progettazione attuativa risulta opportuno chiarire la voce di spesa “Formatori, animatori territoriali, promoter su iniziative” che risulta non chiaramente intellegibile. In particolare è possibile che durante la fase della definizione degli interventi sarà possibile sezionare le risorse in base agli stessi.</p>	
<p><b>Qualità della proposta in termini di inquadramento metodologico dell'intervento</b></p> <p>L'inquadramento contestuale dell'intervento è molto chiaro nella proposta progettuale e la definizione degli interventi è puntuale e precisa. Viene inoltre già suggerita una serie di indicatori per il monitoraggio delle azioni e del progetto con relativo inquadramento metodologico di intervento.</p> <p>Sul versante dell'inquadramento teorico-scientifico dell'intervento si accenna ad una teoria di riferimento (Teoria dell'azione ragionata) senza tuttavia scendere in profondità. È altresì da sottolineare come venga proposta la creazione di un tavolo per la realizzazione di un frame teorico-divulgativo sulla partica degli scacchi ed i suoi benefici pedagogico-educativi che riteniamo utile diffondere anche a livello regionale.</p>	8/10
<p><b>Qualità della proposta in termini di offerta del servizio sul territorio</b></p> <p>L'offerta si basa su un'azione concentrata sul territorio Toscano concentrando il proprio intervento nella zona del Valdarno e sebbene in questo territorio presentino un solido impianto di individuazione delle reti di intervento riteniamo necessario allargare le azioni di diffusione dei risultati e delle metodologie adottate l'intero territorio regionale</p>	6/10
<p><b>Elementi di integrazione e raccordo con il territorio</b></p> <p>L'assetto della governace locale è ben definito sia a livello di soggetti coinvolti che di modalità di interazione e coordinamento.</p> <p>Il partenariato risulta solido dal punto di vista dei servizi sanitari coinvolti, di rete di enti del Terzo settore oltre che a livello di apparati istituzionali e amministrativi.</p> <p>La presenza di un “Gruppo di coordinamento di progetto” in cui si presuppone la presenza di membri che rappresentino i vari settori coinvolti nel profetto rappresenta un punto di forza da valorizzare.</p>	15/15
<p><b>Caratteristiche del percorso proposto in termini di integrazioni con il sistema dei servizi e delle Azioni previste del Piano</b></p> <p>Il progetto corrisponde all'impianto programmatico del piano di contrasto regionale, inoltre il sistema dei servizi oltre che ad essere parte integrante delle partnership viene inserito nel “gruppo di coordinamento” garantendo quindi un'integrazione delle azioni svolte con quelle presenti sul territorio.</p>	9/10
<p><b>Esperienza maturata dal proponente sulla tematica</b></p> <p>I proponenti hanno sviluppato un ottimo livello di esperienza nel recente passato specifici interventi nello specifico ambito del progetto</p>	8/10
<p><b>Esperienza maturata dal proponente nella realizzazione di interventi oggetti del presente avviso</b></p> <p>I proponenti hanno attuato nel recente passato specifici interventi nello specifico ambito del progetto</p>	15/15



<b>Modello organizzativo per la gestione delle attività ATI</b>	0/5
Non è previsto ATI.	
<b>Qualità delle risorse umane (curricula operatori)</b>	5/5
La qualità degli operatori è adeguata.	
<b>Totale</b>	<b>73/90</b>
<b>Punteggio in merito alla percentuale di co-finanziamento:</b>	
<b>Percentuale di co-finanziamento del partner tra il 20% e il 30% del costo totale del progetto</b>	5/5
La percentuale di co-finanziamento è pari 22,31%	
<b>Percentuale di co-finanziamento del partner oltre il 30% del costo totale del progetto</b>	0/10

Totale Punti 78/100. **AMMESSO ALLA FASE DI COPROGETTAZIONE ATTUATIVA.**

Si dà atto che entrambe le proposte hanno conseguito un punteggio ben superiore al minimo richiesto per l'ammissione alla fase della progettazione operativo. Pertanto, entrambe le proposte sono ammesse alla successiva fase progettuale.

La seduta si conclude alle ore 13:30.

La Commissione

Presidente di Commissione: Andrea De Conno



Membro di Commissione: Alessio Arces



Membro di Commissione: Carlo Paolini



Membro di Commissione: Gennaro Evangelista



Membro di Commissione: Mauro Soli



Segretario di Commissione: Elisa Marcelli

